

SITO DI INTERESSE NAZIONALE DI TARANTO

Verbale della conferenza istruttoria convocata presso il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, si riunisce, regolarmente convocata ai sensi dell'art. 14, comma 1, della Legge n. 241/90 e sue successive modifiche ed integrazioni.

L'anno 2014 il giorno 24 marzo alle ore 10.30 in via Cristoforo Colombo 44, Roma, presso gli uffici della Direzione Generale per la Tutela del Territorio e delle Risorse Idriche del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, si riunisce, regolarmente convocata ai sensi dell'art. 14, comma 1, della Legge 241/90 e sue successive modifiche ed integrazioni con nota prot.2959/TRI/DI del 29.01.2014, la Conferenza di Servizi istruttoria con i seguenti punti all'Ordine del Giorno:

1. Stato delle attività in tema di Messa in Sicurezza, caratterizzazione e bonifica sul SIN di Taranto:

- 1.1. **S.I.P. di Taranto - "Richiesta restituzione dell'area agli usi legittimi"** trasmessa il 04.07.2013 ed acquisita dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare al prot. n. 43198/TRI/DI del 16.07.2013;
- 1.2. **Giove di Taranto-** nota di validazione ARPA Puglia trasmessa con prot. 46629 del 20.08.2013 ed acquisita dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare al prot. n. 45559/TRI/DI del 20.08.2013;
- 1.3. **RIMA Impianti Taranto** - nota di validazione ARPA Puglia trasmessa con prot. 46630 del 20.08.2013 ed acquisita dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare al prot. n. 45566/TRI/DI del 20.08.2013;
- 1.4. **Seltec di Taranto** - nota di validazione ARPA Puglia trasmessa con prot. 46631 del 20.08.2013 ed acquisita dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare al prot. n. 45564/TRI/DI del 20.08.2013;
- 1.5. **Vestas** - nota di validazione ARPA Puglia trasmessa con prot. 58782 del 17.10.2013 ed acquisita dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare al prot. 51939/TRI/DI del 18.10.2013.
- 1.6. **Zona Pip Comune di Statte** - nota di validazione ARPA Puglia trasmessa con prot. 8169 del 12.02.2014 ed acquisita dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare al prot. n. 5470/TRI/DI del 18.02.2014;
- 1.7. **Calcestruzzi - Italcementi Group: "Integrazioni esiti della conferenza di servizi del 13.10.2013"** trasmesso con nota prot. 1434/2013/ER/gi/adt del 04.10.2013 ed acquisita dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare al prot. 51263 del 14.10.2013.
- 1.8. **Comes di Taranto: "Richiesta nulla osta per la realizzazione di opere per la regimazione delle acque meteoriche"** trasmessa il 11.12.2013 ed acquisita dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare al prot. 472/TRI del 09.01.2014; **"Richiesta per la realizzazione di opere di fondazione e cavidotti interni per impianto eolico della potenza di 30kW"** trasmessa il 11.12.2013 ed acquisita dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare al prot. 470/TRI del 09.01.2014; **ARPA Puglia Validazione "Comes di Taranto"** - trasmessa con nota prot. 44458 del 02.08.2013 ed acquisita dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare al prot. n. 45313/TRI/DI del 13.08.2013;
- 1.9. **SANAC: "Intervento di messa in sicurezza e indagini integrative sulle acque di falda"** trasmesso con 12.12.2013 ed acquisita dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare al prot. 315 del 07.01.2014;
- 1.10. **PV AGIP 38014 - "Richiesta chiusura iter ambientale"** trasmesso da BNG S.r.l. con nota prot. 2478/2013/A5 del 18.12.2013 ed acquisita dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare al prot. n. 59286/TRI/DI del 30.12.2013;
- 1.11. **Campania Trasporti - "Richiesta nulla osta per area ubicata all'interno del SIN ove opera la Campania Trasporti ex Bartolini Corriere espresso"** trasmessa da Campania Trasporti il 12.11.2013 ed acquisita dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare al prot. n. 55934/TRI/DI del 21.11.2013;

Anelli

- 1.12. **Beleolico: "Parco eolico off shore nella rada di Taranto – Piano di caratterizzazione"** trasmesso con nota del 18.09.2013 ed acquisita dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare al prot. n. 48970/TRI/DI del 23.09.2013;
- 1.13. **CMI Sud S.r.l.: "Richiesta nulla osta per lavori di demolizione locale deposito, locale depurazione e costruzione tettoia metallica"** trasmessa con nota prot. n.1 del 07.01.2014 ed acquisita dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare al prot. n. 834/TRI/DI del 13.01.2014;
- 1.14. **Nuova Gamma s.r.l.: "Richiesta nulla osta per la realizzazione delle opere per la regimazione delle acque meteoriche da eseguire all'interno dell'area Nuova Gamma"** trasmessa con nota del 11.12.2013 ed acquisita dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare al prot. n. 707/TRI/DI del 10.01.2014;
- 1.15. **Area Terminal Rinfuse: "Progetto definitivo di riqualificazione del Molo Polisettoriale – Riqualificazione della banchina e dei piazzali in radice del molo polisettoriale. Adeguamento del molo Rinfuse. Porto di Taranto"** trasmesso dal Commissario Straordinario del Porto di Taranto trasmesso con nota prot.148/CS del 20.09.2013 ed acquisita dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare al prot. n. 49361/TRI/DI del 25.09.2013.
- 1.16. **AMIU S.p.A. "Richiesta autorizzazione scavi per adempimenti AIA"** trasmessa con nota prot. 6129 del 07.05.2013 ed acquisita dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare al prot. n. 35857/TRI/DI del 08.05.2013.
- 1.17. **Ditta San Marco Metalmeccanica S.r.l. – Emmezeta Impianti S.r.l. S.p.A.** sopralluogo della Provincia di Taranto trasmessa con nota prot. 452 del 08.01.2014 ed acquisita dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare al prot. n. 1050/TRI/DI del 14.01.2014.
2. **Taranto Energia: "Relazione Tecnica idoneità dell'impianto di trattamento acque per il riutilizzo delle acque di falda della centrale di Taranto"** trasmesso con nota prot. CET 01/04 del 07.01.2014 ed acquisita dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare al prot. N576/TRI/DI del 09.01.2014;
3. **Consorzio ASI: "Piano di caratterizzazione degli insediamenti produttivi e aree verdi –Area SIN di Taranto – Ambito A – Modello concettuale"** trasmesso dal Consorzio ASI con nota prot. 281 del 28.02.2014 ed acquisita dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare al prot. 6353 del 27.02.2014;
4. **Varie ed Eventuali.**

L'ing. Laura D'Aprile, verificata la regolare costituzione della Conferenza di Servizi istruttoria assume la presidenza ed affida all'Ing. Pierluigi Altomare le funzioni di segretario verbalizzante. Introduce quindi l'esame dei punti all'Ordine del giorno, precisando che in relazione a ciascun punto di interesse saranno sentiti anche i proponenti.

Il foglio firma dei partecipanti comprensivo dei soggetti proponenti è allegato al presente verbale sotto la lettera A).

Il presidente rileva l'assenza dei rappresentanti della Provincia di Taranto e del Comune di Taranto.

In apertura della Conferenza il Presidente comunica che, a breve, i verbali delle Conferenze di Servizi istruttorie e decisorie relative ai Siti di Interesse Nazionale verranno resi pubblici sul sito internet del Ministero.

1. Si introduce la discussione sul **primo punto** all'Ordine del Giorno **Stato delle attività in tema di Messa in Sicurezza, caratterizzazione e bonifica sul SIN di Taranto:**

Il Presidente illustra brevemente la situazione delle singole aree

Anzi

M

Z

ed

de

G

2

SD

mm

1.1. S.I.P. di Taranto – “Richiesta restituzione dell’area agli usi legittimi” trasmessa il 04.07.2013 ed acquisita dal Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare al prot. n. 43198/TRI/DI del 16.07.2013.

Con nota del 04.07.2013, acquisita dal Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare al prot. n. 43198/TRI/DI del 16.07.2013, la Società Industrie Prefabbricati S.r.l. di Taranto chiede alla luce dei risultati della caratterizzazione che indicano conformità delle matrici indagate (suolo insaturo e acque di falda) alle concentrazioni soglia di contaminazione (CSC) e vista la relazione di validazione con esito positivo di ARPA Puglia trasmessa con nota prot. 8883 del 02.03.2011 di chiudere il procedimento.

Dopo approfondito esame la Conferenza di Servizi, atteso che le matrici ambientali indagate (suolo insaturo e acque di falda) non presentano superamenti delle CSC, acquisita la relazione di validazione di ARPA Puglia, ritiene concluso il procedimento avviato ai sensi del D.lgs. 152/06 e ss.mm.ii., Parte IV, Titolo V.

1.2. ARPA Puglia Validazione “Giove di Taranto” – trasmessa con nota prot. 46629 del 20.08.2013 ed acquisita dal Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare al prot. n. 45559/TRI/DI del 20.08.2013.

ARPA Puglia con nota prot. 46629 del 20.08.2013, acquisita dal Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare al prot. n. 45559/TRI/DI del 20.08.2013, ha trasmesso la relazione positiva di validazione delle attività di caratterizzazione del sito Giove di Taranto relative alla matrice suolo insaturo e acque di falda.

Dopo approfondito esame la Conferenza di Servizi, atteso che le matrici ambientali indagate (suolo insaturo e acque di falda) non presentano superamenti delle CSC, acquisita la relazione di validazione con esito positivo di ARPA Puglia, ritiene concluso il procedimento avviato ai sensi dell’art. 242 del D.lgs. 152/06 e ss.mm.ii., Parte IV, Titolo V.

1.3. ARPA Puglia Validazione “RIMA Impianti Taranto” - trasmessa con nota prot. 46630 del 20.08.2013 ed acquisita dal Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare al prot. n. 45566/TRI/DI del 20.08.2013.

ARPA Puglia con nota prot. 46630 del 20.08.2013, acquisita dal Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare al prot. n. 45566/TRI/DI del 20.08.2013, ha trasmesso la relazione positiva di validazione delle attività di caratterizzazione del sito Rima Impianti di Taranto relative alla matrice suolo insaturo.

Il rappresentante di ARPA Puglia chiede all’Azienda di ripetere il campionamento poiché erano stati riscontrati piezometri asciutti.

Dopo approfondito esame la Conferenza di Servizi prende atto della relazione di validazione relativa alla matrice suolo insaturo e chiede all’Azienda di ripetere in contraddittorio con ARPA il campionamento della matrice acque di falda.



Handwritten signatures in blue ink at the bottom of the page, including a large signature on the right and several smaller ones on the left.

1.4. ARPA Puglia Validazione "Seltec di Taranto" - trasmessa con nota prot. 46631 del 20.08.2013 ed acquisita dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare al prot. n. 45564/TRI/DI del 20.08.2013.

ARPA Puglia con nota prot. 46631 del 20.08.2013, acquisita dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare al prot. n. 45564/TRI/DI del 20.08.2013, ha trasmesso la relazione positiva di validazione delle attività di caratterizzazione del sito Seltec di Taranto relative alla matrice suolo insaturo.

Il rappresentante di ARPA Puglia chiede all'Azienda di ripetere il campionamento poiché erano stati riscontrati piezometri asciutti.

Dopo approfondito esame la Conferenza di Servizi prende atto della relazione di validazione relativa alla matrice suolo insaturo e chiede all'Azienda di ripetere in contraddittorio con ARPA il campionamento della matrice acque di falda.

1.5. ARPA Puglia Validazione "Vestas" - trasmesso con nota prot. 58782 del 17.10.2013 ed acquisita dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare al prot. 51939/TRI/DI del 18.10.2013.

ARPA Puglia con nota prot. 58782 del 17.10.2013, acquisita dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare al prot. n. 51939/TRI/DI del 18.10.2013, ha trasmesso la relazione positiva di validazione relativa al fondo scavo e alle acque di falda del sito Vestas di Taranto.

Con nota n. 3402 del 30/04/2013 il Ministero dell'Ambiente e T.T.M. ha richiesto ad ISPRA ed ARPA un parere tecnico sul documento "rapporto di monitoraggio e Analisi di Rischio ambientale sito VESTAS" acquisiti al prot. del MATTM n. 36167 del 13/11/2012.

Con nota n. 39591 del 07/10/2013 ISPRA ha trasmesso il parere IS/SUO 2013/189 relativo al solo rapporto di monitoraggio. Agli atti del MATTM non risulta alcun parere di ISPRA sull'Analisi di Rischio ambientale.

Il rappresentante di ISPRA ritiene che a valle del parere sul rapporto di monitoraggio n. IS/SUO 2013/189 l'Azienda dovrà procedere alla riformulazione del modello concettuale.

Dopo approfondito esame la Conferenza di Servizi prende atto della relazione di validazione relativa al fondo scavo ed alle acque di falda e ritiene che si possa procedere alla copertura delle aree in cui sono stati rimossi gli hot-spot con l'utilizzo di materiale certificato.

La Conferenza di Servizi prende atto che la Società ha fornito, con nota del 14.11.2013 acquisita dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare al prot. n. 57141/TRI/DI del 03.12.2013, dettagliato riscontro alle prescrizioni formulate nel parere ISPRA n. IS/SUO 2013/189 che la Direzione Generale TRI ha trasmesso alla Società e agli Enti locali con nota n. 51934 del 18/10/2013.

La Conferenza di Servizi in merito all'Analisi di Rischio chiede ad ISPRA di integrare, entro 30 giorni dalla notifica del presente, verbale il proprio parere con le valutazioni sull'Analisi di Rischio e ad ARPA Puglia di trasmettere il parere di cui alla richiesta del

Anzi

MATTM n. 3402 del 30/04/2013, anche alla luce delle risposte formulate dall'Azienda con la nota del 14.11.2013.

- 1.6. ARPA Puglia Validazione "Zona Pip Comune di Statte"** - trasmessa con nota prot. 8169 del 12.02.2014 ed acquisita dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare al prot. n. 5470/TRI/DI del 18.02.2014.

ARPA Puglia con nota prot. 8169 del 12.02.2014, acquisita dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare al prot. n. 5470/TRI/DI del 18.02.2014, ha trasmesso la relazione positiva di validazione della matrice suolo insaturo del piano di caratterizzazione del sito Zona Pip Comune di Statte.

Il rappresentante del Comune di Statte si impegna a trasmettere entro 10 giorni dalla data odierna i risultati analitici della Caratterizzazione

Dopo approfondito esame la Conferenza di Servizi prende atto della relazione di validazione della matrice suolo insaturo e chiede la trasmissione della relazione di validazione della matrice acque di falda.

La Conferenza di servizi chiede inoltre al Comune di Statte la trasmissione dei risultati della caratterizzazione delle matrici indagate.

- 1.7. Calcestruzzi – Italcementi Group: "Integrazioni esiti della conferenza di servizi del 13.10.2013"** trasmesso con nota prot. 1434/2013/ER/gi/adt del 04.10.2013 ed acquisita dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare al prot. 51263 del 14.10.2013.

La documentazione riporta le risposte alla CdS istruttoria del 13.12.2010 (conferenza di servizi decisoria del 24.02.11).

Dopo approfondito esame la Conferenza di Servizi prende atto che la Società ha ottemperato a quanto richiesto dalla CdS decisoria del 24.02.2011 e chiede ad ARPA la trasmissione della relazione di validazione.

- 1.8. Comes di Taranto: "Richiesta nulla osta per la realizzazione di opere per la regimazione delle acque meteoriche"** trasmessa il 11.12.2013 ed acquisita dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare al prot. 472/TRI del 09.01.2014; **"Richiesta per la realizzazione di opere di fondazione e cavidotti interni per impianto eolico della potenza di 30kW"** trasmessa il 11.12.2013 ed acquisita dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare al prot. 470/TRI del 09.01.2014; **ARPA Puglia Validazione "Comes di Taranto"** - trasmesso con nota prot. 44458 del 02.08.2013 ed acquisita dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare al prot. n. 45313/TRI/DI del 13.08.2013.

La Società con note del 11.12.2013, acquisite dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare ai prot. n. 470/TRI e 472/TRI del 09.01.2014, fa richiesta di nulla osta per la realizzazione delle opere di fondazione e cavidotti interni per la realizzazione di impianto mini eolico della potenza di 30kW e delle opere di regimazione delle acque meteoriche da eseguire all'interno dell'insediamento produttivo della Comes S.p.A

ARPA Puglia con nota prot. 44458 del 02.08.2013, acquisita dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare al prot. n. 45313/TRI/DI del 13.08.2013, ha trasmesso la relazione positiva di validazione delle attività di caratterizzazione del sito Comes di Taranto relative alla matrice suolo insaturo.

Anel *MA* *CA* *AS* *Q* *5* *AD*

Il Ministero dell'Ambiente con nota prot. 5343/TRI del 17.02.2014 ha comunicato alla Società Comes che gli interventi finalizzati alla realizzazione delle opere di regimazione delle acque meteoriche e dell'impianto eolico della potenza di 30kW possono essere realizzate.

Dopo approfondito esame la Conferenza di Servizi chiede ad ARPA Puglia la trasmissione della relazione di validazione dei dati analitici relativi alle acque di falda.

1.9.SANAC: "Intervento di messa in sicurezza e indagini integrative sulle acque di falda" trasmesso con 12.12.2013 ed acquisita dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare al prot. 315 del 07.01.2014.

La Società SANAC descrive l'intervento di messa in sicurezza d'emergenza della falda che intende realizzare. Tale intervento consisterà nell'emungimento di due nuovi pozzi realizzati in corrispondenza delle aree caratterizzate da elevate concentrazioni di Cr VI in falda. Le acque emunte saranno convogliate, tramite tubazioni in HDPE a due cisterne di raccolta (una per ogni pozzo) in HDPE da qui verranno periodicamente prelevate tramite autobotte e avviate a smaltimento previa caratterizzazione. Le cisterne di accumulo, della capacità di 10 mc ciascuna, saranno dotate di livello stato a galleggiante che avrà la funzione di segnalare condizioni di alto livello nei serbatoi per prevenirne il tracimamento.

Al fine di verificare l'efficacia dell'intervento nelle due aree e consentire una dettagliata descrizione delle caratteristiche dell'acquifero in oggetto, anche in vista di una futura implementazione di un sistema di trattamento delle acque emunte, i pozzi e gli impianti di MISE installati saranno utilizzati per effettuare dei test di emungimento della durata di circa 3 mesi. Al termine del test, della durata complessiva di circa 3 mesi, verranno valutati tutti i risultati ottenuti e verrà elaborata una strategia definitiva d'intervento con l'obiettivo di mettere in sicurezza/bonificare il sito per la contaminazione da Cromo nella falda superficiale.

Il Ministero dell'Ambiente con nota prot 1535/TRI del 17.01.2014, nel prendere atto delle attività di prevenzione proposte dalla Società, ha chiesto alla medesima che il posizionamento dei piezometri venga concordato con ARPA Puglia.

Il rappresentante della SANAC comunica che l'impianto è stato installato e sono stati eseguiti i test di start up del pozzo 1 e nelle prossime settimana inizieranno i test sul pozzo 2. Il posizionamento dei piezometri è stato concordato con ARPA Puglia.

Il rappresentante di ARPA conferma quanto comunicato dall'Azienda in merito alle attività di start-up.

Dopo approfondito esame la Conferenza di Servizi e chiede alla Società di trasmettere entro 30 giorni dalla notifica del presente verbale una relazione in merito alle misure di prevenzion attuate.

1.10. PV AGIP 38014 – "Richiesta chiusura iter ambientale" trasmesso da BNG S.r.l. con nota prot. 2478/2013/A5 del 18.12.2013 ed acquisita dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare al prot. n. 59286/TRI/DI del 30.12.2013.

La BNG S.r.l. ha trasmesso i risultati della campagna di monitoraggio delle acque di falda prescritta dalla Conferenza di servizi decisoria del 16.07.2013. Dai risultati delle analisi condotte si evince che i valori degli analiti ricercati non evidenziano superamenti dei limiti previsti dal D.lgs. 152/06.

Inoltre la BNG S.r.l. con nota prot. 382/2014/A5 – Puglia /FL del 28.02.2014, acquisita dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare al prot. 7113/TRI/DI del



06.06.2014, ha trasmesso gli esiti delle analisi condotte sulle pareti e fondo scavo a seguito delle operazioni di potenziamento dell'impianto di distribuzione carburante. Da detti risultati non emergono superamenti delle CSC.

Infine, con la medesima nota la BNG (incaricata dei lavori) dichiara che alle profondità di scavo raggiunte non è stata intercettato nessun orizzonte freatico.

Il Ministero dell'Ambiente con nota prot. 755/TRI del 10.01.2014, nel prendere atto dei risultati della campagna di monitoraggio, ha chiesto ad ARPA Puglia la trasmissione della relazione di validazione dei risultati del monitoraggio e il proprio parere in merito all'interruzione del monitoraggio in questione.

Il rappresentante dell'ARPA comunica che sarà effettuata la validazione delle acque di falda ma non ci sono le condizioni per la validazione di pareti e fondo scavo in quanto l'Azienda non ha comunicato il cronoprogramma né ha a disposizione i campioni prelevati. Si riserva di trasmettere un riscontro scritto sul problema.

ARPA Puglia di valutare la possibilità di estendere la validazione sui suoli anche sulle aree in cui è avvenuta la rimozione dei suoli.

Dopo approfondito esame la Conferenza di Servizi chiede ad ARPA Puglia la trasmissione della relazione di validazione del monitoraggio delle acque di falda.

Si chiede inoltre, ad ARPA Puglia di trasmettere una proposta per la validazione delle analisi effettuate su fondo scavo e pareti.

1.11. Campania Trasporti S.r.l.: - "Richiesta nulla osta per area ubicata all'interno del SIN ove opera la Campania Trasporti ex Bartolini Corriere espresso" trasmessa il 12.11.2013 ed acquisita dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare al prot. n. 55934/TRI/DI del 21.11.2013.

La Società Campania Trasporti ha fatto richiesta di nulla osta per l'ampliamento di un fabbricato esistente nell'area di proprietà. I risultati della caratterizzazione hanno mostrato la conformità alle matrici indagate ed ARPA Puglia ha validato con esito positivo le analisi.

Il Ministero dell'Ambiente con nota prot. 56140/TRI del 22.11.2013 ha comunicato, visti i risultati della caratterizzazione che hanno mostrato la conformità alle CSC delle matrici indagate e la relazione di validazione con esito positivo di ARPA che le necessarie autorizzazioni per l'esecuzione dei lavori di ampliamento potevano essere rilasciate.

Dopo approfondito esame la Conferenza di Servizi e ritiene concluso il procedimento avviato ai sensi del D.lgs. 152/06 e ss.mm.ii., Parte IV, Titolo V.

1.12. Beleolico: "Parco eolico off shore nella rada di Taranto – Piano di caratterizzazione" trasmesso con nota del 18.09.2013 ed acquisita dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare al prot. n. 48970/TRI/DI del 23.09.2013.

Con nota del 18.09.2013, acquisita al protocollo del Ministero dell'Ambiente e T.T.M. n. 48970/TRI/DI del 23.09.2013, la Soc. Beleolico S.r.l. richiede l'autorizzazione all'esecuzione della caratterizzazione fisico, chimica e tossicologica dell'area a mare interessata dal progetto



della diga foranea. Il progetto in questione è costituito da 10 torri eoliche offshore suddivise in due sottogruppi di n.6 e n.4.

Nell'area dove verrà realizzato il parco eolico (Area ad ovest di Punta Rondinella, estesa per circa 1.400 ha) i risultati della caratterizzazione ottenuti, hanno escluso la presenza di contaminazione.

La Società propone, una caratterizzazione sito specifica nei punti coincidenti con il posizionamento delle 3 fondazioni ricadenti nel SIN in modo da integrare il quadro conoscitivo già realizzato da ISPRA (ex ICRAM) e per ottemperare alle prescrizioni del Decreto VIA, saranno altresì caratterizzati anche ulteriori 3 punti esterni alla zona SIN.

Per quanto concerne la caratterizzazione ecotossicologica, la Società propone l'esecuzione di tre sondaggi.

La caratterizzazione sarà eseguita secondo le modalità di esecuzione del protocollo già attuato da ISPRA (ex ICRAM) per il SIN di Taranto nella stessa area ed in particolare saranno indagati i parametri già ricercati nel medesimo Piano di Caratterizzazione di ISPRA (ex ICRAM.)

Il Ministero dell'Ambiente con nota prot. 49071/TRI del 23.09.2013 ha comunicato alla Società che le attività del piano di caratterizzazione presentato potevano iniziare verificando con gli Enti di controllo il cronoprogramma delle attività così da consentire ai medesimi Enti le azioni di controllo dei campionamenti e delle analisi per la validazione.

Il rappresentante dell'ARPA comunica di aver provveduto ad effettuare il primo incontro ed i primi prelievi in contraddittorio con l'Azienda.

Dopo approfondito esame la Conferenza di Servizi ritiene il piano di caratterizzazione approvabile con le seguenti prescrizioni:

- 1. Dovrà essere verificato con ARPA Puglia il cronoprogramma delle attività;**
- 2. Dovranno essere presentati i risultati della caratterizzazione validati da ARPA Puglia.**

1.13. CMI Sud S.r.l.: “Richiesta nulla osta per lavori di demolizione locale deposito, locale depurazione e costruzione tettoia metallica” trasmessa con nota prot. n.1 del 07.01.2014 ed acquisita dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare al prot. n. 834/TRI/DI del 13.01.2014.

La Società fa richiesta di nulla osta per attività di demolizioni e realizzazione di una tettoia metallica.

Il Ministero dell'Ambiente con nota prot. 4345/TRI del 10.02.2014 ha comunicato alla Società che le necessarie autorizzazioni per l'esecuzione dei lavori di demolizione e costruzione tettoia metallica potevano essere rilasciate.

Dai risultati della caratterizzazione dell'area non sono stati riscontrati superamenti delle CSC ed ARPA Puglia ha provveduto a validare le attività in questione.

Dopo approfondito esame la Conferenza di ritiene concluso il procedimento avviato ai sensi del D.lgs. 152/06 e ss.mm.ii., Parte IV, Titolo V.

1.14. Nuova Gamma s.r.l.: “Richiesta nulla osta per la realizzazione delle opere per la regimazione delle acque meteoriche da eseguire all'interno dell'area Nuova Gamma” trasmessa con nota del 11.12.2013 ed acquisita dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare al prot. n. 707/TRI/DI del 10.01.2014.

Amer

La Società fa richiesta di nulla osta per la realizzazione delle opere di regimazione delle acque meteoriche. Inoltre, vista la conformità delle matrici indagate alle CSC e la validazione dei risultati da parte di ARPA Puglia ha richiesto la chiusura del procedimento.

Il Ministero dell'Ambiente con nota prot. 1541/TRI del 17.01.2014 ha comunicato alla Società, vista la conformità delle matrici indagate e la relazione di validazione con esito positivo di ARPA, che le necessarie autorizzazioni per l'esecuzione dei lavori per la realizzazione delle opere funzionali alla regimazione delle acque meteoriche potevano essere rilasciate

Il rappresentante della ditta S.I.P. conferma che l'area è di proprietà dell'Azienda che rappresenta e che è in locazione alla nuova Gamma. Pertanto la validazione dell'ARPA riporta il nominativo della S.I.P.

Dopo approfondito esame la Conferenza di Servizi ritiene concluso il procedimento avviato ai sensi del D.lgs. 152/06 e ss.mm.ii., Parte IV, Titolo V.

1.15. Area Terminal Rinfuse: “Progetto definitivo di riqualificazione del Molo Polisettoriale – Riqualificazione della banchina e dei piazzali in radice del molo polisettoriale. Adeguamento del molo Rinfuse. Porto di Taranto” trasmesso dal Commissario Straordinario del Porto di Taranto trasmesso con nota prot.148/CS del 20.09.2013 ed acquisita dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare al prot. n. 49361/TRI/DI del 25.09.2013.

Il documento contiene la descrizione delle attività di riqualificazione e delle indagini di caratterizzazione.

Il piano di caratterizzazione prevede la realizzazione di n.17 sondaggi a carotaggio e n.6 piezometri.

Il Ministero dell'Ambiente con nota prot. 54943/TRI del 12.11.2013 ha comunicato alla Società, che le attività di caratterizzazione potevano iniziare con la verifica da parte di ARPA Puglia il cronoprogramma.

Il rappresentante di ARPA chiede che il cronoprogramma venga preventivamente concordato con l'Agenzia.

Dopo approfondito esame la Conferenza di Servizi ritiene il piano di caratterizzazione approvabile e chiede che il cronoprogramma della attività venga comunicato con congruo anticipo e concordato con ARPA Puglia, così da consentire alla medesima ARPA le necessarie attività di validazione delle analisi.

1.16. AMIU S.p.A. “Richiesta autorizzazione scavi per adempimenti AIA” trasmessa con nota prot. 6129 del 07.05.2013 ed acquisita dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare al prot. n. 35857/TRI/DI del 08.05.2013.

La Società AMIU S.p.A. richiede l'autorizzazione all'esecuzione dello scavo finalizzato a agli adempimenti contenuti nell'AIA. La AMIU S.p.a. gestisce un impianto di integrato di smaltimento RSU; tale impianto è parzialmente ubicato nell'area del SIN di Taranto. I terreni che le acque di falda soggiacenti l'area in oggetto non sono stati finora caratterizzati e la Società dichiara nel documento all'O.d.G. che sono in corso le procedure di evidenza pubblica previste per l'affidamento dei servizi previsti dal Piano di Caratterizzazione che è stato approvato dalla CdS decisoria del 24/02/2011.

Ami



9

Il ministero dell'Ambiente con nota prot. 43239/TRI del 17.07.2013 ha comunicato alla Società che le attività di scavo finalizzato agli adempimenti contenuti nell'AIA potevano essere realizzate a condizioni di non interferire con le attività di caratterizzazione.

Dopo approfondito esame la Conferenza di Servizi chiede all' Azienda la presentazione dei risultati della caratterizzazione e l'Analisi di Rischio sito specifica, ove necessaria, entro i minimi tempi tecnici necessari e ad ARPA Puglia la validazione dei risultati analitici alla matrici suolo e acque sotterranee.

1.17. Ditta San Marco Metalmeccanica S.r.l. – Emmezeta Impianti S.r.l. sopralluogo della Provincia di Taranto trasmessa con nota prot. 452 del 08.01.2014 ed acquisita dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare al prot. n. 1050/TRI/DI del 14.01.2014.

La Provincia di Taranto settore Polizia provinciale Servizio Vigilanza come richiesto nelle conferenze di servizi sul SIN di Taranto ha avviato le verifiche dello stato dei luoghi presso l' Aziende San Marco Metalmeccanica S.r.l. (in fallimento) ubicata al 48Km 400 S.P. per Statte C.da S. Francesco degli Aranci in parte in uso dalla Emmezeta Impianti S.r.l. (F.116, p.lle 304, 305, 342, 344, 346 – 14.600mq).

Dalla relazione di sopralluogo si evince in sintesi che:

1. Nell'area "ex Teta", ove insistono i capannoni, uffici lo stato dei luoghi presentava le tracce di 4 carotaggi;
2. Il piazzale "Aree Nuove" presenta un recinto con divieto di accesso e si rinvenivano depositi di materiale ferroso, attrezzature obsolete e rifiuti vari tra cui fusti di solventi e vernici (rifiuti pericolosi). Nell'area non vi è traccia di attività di caratterizzazione.
3. Nell' "Aree Nuove" viene individuata la presenza di un'ampia cavità di circa 6m di profondità riempita nel tempo da materiale inerte.

Nel verbale si legge che "*...L'attuale ditta utilizzatrice, quindi, non ha provveduto ad ottemperare alcuna prescrizione SIN oltre quanto non risulti già in atti della CdS dal 2012, così come la titolare del sito, in regime di fallimento, non sta procedendo ad alcuna attività di riscontro a quanto previsto in sede di Conferenza di servizi.*"

Dall'esame del verbale della Conferenza di Servizi decisoria del 24/02/2011 è risultato che, vista la contaminazione riscontrata sull'area ex Teta e stante gli ingiustificati ritardi e l'inerzia dell'Azienda stessa nell'adozione degli interventi di prevenzione, è stato richiesto al comune di Taranto di apposita ordinanza di diffida. Verificato che l'area è ubicata nel comune di Statte si ritiene che si possa riproporre la richiesta di diffida al comune di Statte.

Il rappresentante del Comune di Statte riferisce che sull'area è in corso la redazione del progetto di bonifica delle aree previsto nel Protocollo d'Intesa del 26/07/2012. Inoltre la presenza di rifiuti segnalati dalla Provincia di Taranto non è sufficientemente documentata.

Inoltre il rappresentante del Comune rileva che la Provincia, in merito agli adempimenti dell'art. 244 del D.Lgs. 152/06, sostiene che nessuna autorità pubblica gli ha comunicato il superamento delle CSC.

Dal canto suo il Comune non può emettere un'ordinanza di diffida in mancanza degli adempimenti della Provincia previsti dalla normativa

Il rappresentante dell'ARPA ritiene che la Provincia non può richiedere ad ARPA di realizzare il Piano di Caratterizzazione.

Amw









Il rappresentante del Comune ritiene non necessario procedere alla realizzazione del Piano di Caratterizzazione già approvato dalla Conferenza di Servizi nell'area denominata "Aree Nuove" in quanto ritiene che la caratterizzazione delle aree pubbliche circostanti sia esaustiva. La Conferenza di Servizi non concorda.

Il rappresentante del Comune comunica che in procinto di emettere un'ordinanza di inutilizzabilità delle acque contaminate anche a fini industriali. Invece l'ordinanza per impedire di bagnare i cumuli o altro non è di tipo sanitario fa capo all'art. 244 dove interviene la Provincia.

Nell'ambito delle proprie attività ARPA ha chiesto alle aziende del sito l'utilizzo dell'acqua industriale e a riscontro che generalmente non si fa una separazione dell'utilizzo quindi non si può escludere l'esposizione dei lavoratori alla nebulizzazione delle acque di falda.

Il Presidente informa che tutti gli aspetti sulle competenze nell'ambito del procedimento saranno chiariti in un tavolo tecnico con tutte le Regioni.

Dopo approfondito esame la Conferenza di Servizi ritiene, vista l'inadempienza della Società riscontata dalla Provincia di Taranto di chiedere:

- All'Azienda l'avvio, entro trenta giorni dalla notifica del presente verbale dei lavori per l'esecuzione del Piano di Caratterizzazione approvato dalla Conferenza di servizi del 24/02/2011 sulle "Aree Nuove";
- alla Provincia l'attivazione di tutte le procedure previste dall'art. 244 anche al fine del recupero delle somme anticipate dalla pubblica amministrazione per l'esecuzione degli interventi in sostituzione ed in danno;

2. Si introduce la discussione sul **secondo punto** all'Ordine del Giorno **Taranto Energia:**

"Relazione Tecnica idoneità dell'impianto di trattamento acque per il riutilizzo delle acque di falda della centrale di Taranto" trasmesso con nota prot. CET 01/04 del 07.01.2014 ed acquisita dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare al prot. N576/TRI/DI del 09.01.2014 e si passa quindi ad esaminare i singoli elaborati.

Il Presidente illustra brevemente il documento nel quale la Società Taranto Energia ha analizzato l'impianto esistente per verificare i bilanci di massa relativi alle condizioni di progetto e stimare quelli riferiti alle condizioni massime di marcia attuali. Da questa prima verifica è emerso secondo la Società che, nelle condizioni operative attuali, l'impianto esistente risulta caratterizzato da una significativa capacità di trattamento residua che potrebbe quindi essere utilizzata per il trattamento delle acque di falda emunte dal sistema di messa in sicurezza.

Sul documento in esame è stato acquisito il parere di **ISPRA** (parere IS/ACQ/2014/1 del febbraio 2014 – Allegato B) nel quale emerge che nelle condizioni operative attuali dell'impianto di trattamento delle acque di produzione si andrebbe a determinare una diluizione delle acque di falda emunte.

Dopo approfondito esame la Conferenza di Servizi, chiede all'Azienda:

1. di dimostrare che le modalità di gestione delle acque emunte siano conformi all'art. 243 del D.lgs. 152/06 ss.mm.ii. Pertanto, dovrà essere dimostrata l'effettiva riduzione della massa delle sostanze inquinanti scaricate in corpo recettore e non il mero trasferimento della contaminazione;
2. di abbattere il COD, ammoniacale e nitriti;
3. di presentare il bilancio di massa dell'azoto allo scarico.



3. Si introduce la discussione sul **terzo punto** all'Ordine del Giorno **Consorzio ASI:**
“Piano di caratterizzazione degli insediamenti produttivi e aree verdi –Area SIN di Taranto – Ambito A – Modello concettuale” trasmesso dal Consorzio ASI con nota prot. 281 del 28.02.2014 ed acquisita dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare al prot. 6353 del 27.02.2014.

Il Presidente illustra brevemente il documento con il quale il Consorzio ASI ha trasmesso gli esiti della caratterizzazione. Il Presidente ricorda che la conferenza di servizi del 2013 aveva approvato il piano di caratterizzazione di tre aree “infrastrutturali”, fisicamente separate, gestite dal Consorzio.

Il documento all'O.d.G. riguarda una delle tre aree definita “Ambito A”.

Il Piano di caratterizzazione approvato prevedeva le seguenti attività: n° 10 sondaggi, spinti a m 8,00 dal piano campagna, prelievo di n° 29 campioni di terreno, n° 10 “superficiali” (“top-soil”), n° 9 “di “top-soil”, n° 12 “per parametri sito-specifici, installazione di n° 8 piezometri, conduzione di n° 8 prove di permeabilità in situ, analisi di tutti i campioni, rilevamento topografico, le coordinate dei punti indagati.

Dagli esiti delle suddette attività emerge quanto segue:

In merito alle acque sotterranee, durante i lavori di perforazione, nel Settore 2 non sono state rilevate falde freatiche, bensì dei “trasudamenti” in A3P ed A4P. Le verifiche condotte successivamente, anche in contraddittorio con l'ARPA, hanno dimostrato l'assenza di infiltrazioni, tranne che nei richiamati saggi A3P ed A4P, ma d'entità tale da invasare appena il tronco di fondo cieco di entrambe le colonne installate. L'ARPA ha ritenuto non significativo il prelievo dei fluidi. L'acquifero carsico, ospitato nel basamento calcareo, è privo di livelli protettivi, potendo quindi subire l'invasione di contaminanti dilavati, ad opera di percolazioni meteoriche, dai terreni sovrastanti.

In merito ai campioni di suolo e sottosuolo dalle analisi effettuate sui campioni prelevati non sono stati riscontrati superamenti dei limiti normativi previsti dal D.lgs. 152/06.

Il Presidente chiarisce che per la contaminazione eventualmente riscontrata in falda da composti volativi l'ASI ha un obbligo di garantire dal rischio sanitario per i fruitori dell'area. Con i risultati dell'Analisi di Rischio sarà chiesto alla provincia l'attivazione delle procedure per l'individuazione del responsabile della contaminazione.

Dopo approfondito esame la Conferenza di Servizi prende atto dei risultati della caratterizzazione trasmessi dal Consorzio ASI Area Sviluppo Industriale di Taranto e chiede:

1. ad Arpa Puglia la trasmissione della validazione dei risultati.
2. in merito ai risultati della caratterizzazione ancora da presentare si chiede che tali esiti siano trasmessi in formato tabellare così da consentire un immediato riscontro di eventuali superamenti nelle matrici indagate delle concentrazioni soglia di contaminazione (CSC) ai sensi della tabella 1, colonna B e 2 dell'allegato 5, parte quarta, Titolo V del D.Lgs 152/2006 ss.mm.ii. L'eventuale trattazione statistica dei risultati verrà considerata solo come approfondimento non funzionale per la chiusura del procedimento amministrativo.

4. Si introduce la discussione sul **quarto punto** all'Ordine del Giorno **Varie ed Eventuali:**

4.1 Autorità Portuale di Taranto “Lavori di realizzazione del centro servizi polivalente per usi portuali al Molo San Cataldo nel porto di Taranto – Analisi di Rischio” trasmessa dall'Autorità Portuale con nota prot. 63397 del 11.03.2014 ed acquisito dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare al prot. 7592/TRI/DI del 11.03.2008.

[Handwritten signatures and initials in blue ink]

Il Presidente introduce il documento "Lavori di realizzazione del centro servizi polivalente per usi portuali al Molo San Cataldo nel porto di Taranto – Analisi di Rischio" trasmessa dall'Autorità Portuale con nota prot. 63397 del 11.03.2014 ed acquisito dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare al prot. 7592/TRI/DI del 11.03.2008.

L'analisi di rischio è stata condotta sull'area destinata alla costruzione di un Edificio Polivalente dell'Autorità Portuale di Taranto al fine di verificare lo stato di sicurezza ambientale e sanitaria al quale possono essere potenzialmente esposti i lavoratori destinati a permanere su tale area in fase di cantiere e in fase di esercizio.

Il sito risultava essere già stato indagato da n. 6 sondaggi tra quelli realizzati nelle attività di caratterizzazione delle Aree libere del Porto di Taranto. In particolare l'Area A, già oggetto di uno studio di analisi di rischio sito-specifica esaminata nella Conferenza di Servizi del 20/06/2013.

Dai risultati elaborati è emersa la potenziale contaminazione del suolo superficiale per la presenza di idrocarburi C > 12.

L'analisi di rischio ha dimostrato l'assenza di rischio sanitario per l'uomo nel sito in esame. A fini cautelativi, è stata effettuata anche l'analisi di rischio per il campione di acqua sotterranea non associabile ad acqua di falda, prelevato sui composti eccedenti le CSC che hanno evidenziato assenza di rischio.

Il rappresentante della CISL Nazionale richiede di ricevere gli esiti delle valutazioni condotte che riguardano i lavoratori siano comunicati alle organizzazioni sindacali.

Dopo approfondito esame la Conferenza di Servizi istruttoria ritiene condivisibili gli esiti dell'analisi di rischio condotta e ricorda che qualora lo scenario di esposizione dovesse variare, l'analisi di rischio dovrà essere rielaborata. La Conferenza di Servizi chiede che gli esiti della valutazione di rischio condotta per i lavoratori siano comunicati alle organizzazioni sindacali territoriali.

4.2 Polizia Provinciale di Taranto "Attività di controllo Sito di Interesse Nazionale – Ditte operanti in area P.I.P. di Statte (Ta)"

Il Presidente porta all'attenzione della Conferenza di Servizi il documento "*Attività di controllo Sito di Interesse Nazionale – Ditte operanti in area P.I.P. di Statte (Ta)*" della Polizia Provinciale di Taranto trasmesso con nota prot. 13546 del 03.03.2014 ed acquisito dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare al prot. 8006/TRI/DI del 17.03.2014.

Preliminarmente si ricorda che la DG TRI con nota prot. 4125/TRI del 07.02.2014 ha comunicato al Comune di Statte lo stato dei procedimenti di caratterizzazione delle aziende che operano nella zona PIP di Statte. Di seguito si riporta la tabella riepilogativa fornita dalla Dg TRI.

Azienda	Trasmissione Piano di Caratterizzazione	Conferenza di servizi decisoria	Risultati della caratterizzazione	Conferenza di servizi
Aquatech s.r.l.	NO		NO	
Comsider s.r.l (lotto PIP n.2)	NO		NO	
La Solidarietà (lotto PIP n.3)	10.10.2006	02.03.2007	NO	
San Marco Metal (lotto PIP 5, 6 e 11)	26.01.2007	15.01.2008	NO	
Ecoservice s.r.l	NO		NO	

3M service s.r.l. (lotto PIP n.3)	NO		NO	
Quadrato s.r.l. (lotto PIP 9 e 10)	04.12.06	02.03.2007	07.06.2010	24.02.2011
Tekvem s.r.l (lotto PIP 11 venduto alla San Marco)	NO		NO	
Teknosud s.r.l	NO		NO	

Da quanto emerge dal documento della Polizia Provinciale è necessario integrare la lista con le seguenti Aziende:

- Ferrarese Aniello (ex lotti PIP n.1 e n.4)
- IFA s.r.l. (lotto PIP n.7)
- Condemi Filippo (lotto PIP n.12)

In merito alla Ditta Ferrare Aniello si ricorda che la Conferenza di servizi del 03.05.2012 aveva ritenuto non esaustive le integrazioni al piano di caratterizzazione presentato. Inoltre aveva sollecitato l'Azienda a fornire immediato e dettagliato riscontro a tutte le prescrizioni formulate dalla citata Conferenza di Servizi.

Tale riscontro non è mai stato presentato dall'Azienda.

In merito alla Ditta IFA S.r.l. non si hanno documenti agli atti della Dg TRI.

La ditta Condemi Filippo è stata sollecitata alla presentazione del Piano di Caratterizzazione nella conferenza di servizi del 20.12.2011.

Si ritiene pertanto, di dover integrare la tabella con le informazioni sopra riportate.

Inoltre, dal citato documento della Polizia Provinciale si evince che Condemi Filippo ha acquisito nel 1994 dal fallimento della Società Aldo e Ciro Briotti dei terreni sui quali nel 1999 è stata realizzata la lottizzazione PIP di Statte approvata dal Comune di Statte con delibera di C.C. n.37 del 06.08.1999. I terreni acquistati e lottizzati molto probabilmente, secondo la Polizia Provinciale, si sovrappongono in buona parte alla "discarica Briotti" nella quale sarebbero stati sversati per decenni rifiuti da parte delle industrie della zona, compresa l'Italsider di allora oggi ILVA S.p.A., ipotesi confermata dalla presenza di Loppa, materiale derivante dalle attività siderurgiche che in alcuni lotti viene rinvenuto. Nello specifico la caratterizzazione dell'area ex Teta (lotto PIP n.11) ha evidenziato un grave inquinamento della falda da metalli pesanti, IPA, idrocarburi pesanti, diossine, PCB e nel piezometro S3 è stato rinvenuto prodotto in fase libera delle spessori di un metro. Nel sottosuolo sono stati rinvenuti metalli pesanti, IPA, idrocarburi pesanti, benzo (b) fluorantene, nichel cadmio.

Il Presidente della Conferenza di Servizi chiede alla Provincia ed al Comune Statte lo stato di attuazione delle procedure previste agli art. 244 e 250 del D.Lgs 152/06.

Dopo approfondito la Conferenza di Servizi chiede al Comune di Statte di elaborare un documento che integri i risultati del Piano di Caratterizzazione di cui al precedente punto 1.6 dell'O.d.G. con i risultati della caratterizzazione svolti dalle aziende.

La Conferenza di Servizi prende atto, come comunicato dal rappresentante del Comune di Statte che, entro il mese di aprile sarà presentata l'analisi di rischio sito specifica e conseguentemente all'approvazione della stessa verrà presentato il progetto preliminare di bonifica.

La conferenza di Servizi prende atto, infine della comunicazione n. 498 del 13/11/2014 (allegato C) che riporta l'attuale denominazione delle aziende che operano sul sito. Dal confronto con le particelle riportate nella comunicazione del comune risulta che la ditta Ferrarese Aniello attualmente è Acquatec, la ditta Ecoservice attualmente è denominata IFA, infine Coindemi Filippo è attualmente Teknosud.

Per 







4.3 Richieste di restituzione agli usi legittimi delle aree di proprietà della C.B.M.C.

Il Presidente comunica che tra le varie ed eventuali è stato richiesto l'esame dei procedimenti relativi alle aree della ditta C.B.M.C., una ricadente nel comune di Taranto ed un'altra nel comune di Statte. Considerato che l'Azienda è rappresentata in Conferenza di Servizi dal medesimo consulente della Ditta S.I.P. si anticipa la discussione. I Partecipanti alla Conferenza di Servizi concordano.

C.B.M.C. Comune di Taranto - "Richiesta restituzione dell'area agli usi legittimi" trasmessa il 24.06.2013 ed acquisita dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare al prot. n. 42397/TRI/DI del 09.07.2013.

Con suddetta nota, alla luce dei risultati della caratterizzazione dell'area di 2 ha che indicano conformità delle matrici indagate (suolo insaturo e acque di falda) alle concentrazioni soglia di contaminazione (CSC) e vista la relazione di validazione con esito positivo di ARPA Puglia trasmessa con nota prot. 8868 del 02.03.2011 è richiesta la di chiudere il procedimento.

Dopo approfondito esame la Conferenza di Servizi ritiene concluso il procedimento avviato ai sensi del D.lgs. 152/06 e ss.mm.ii., Parte IV, Titolo V.

C.B.M.C. Comune di Statte - "Richiesta restituzione dell'area agli usi legittimi" trasmessa il 04.07.2013 ed acquisita dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare al prot. n. 42401/TRI/DI del 09.07.2013.

Con suddetta nota, alla luce dei risultati della caratterizzazione dell'area di 6 ha che indicano conformità delle matrici indagate (suolo insaturo e acque di falda) alle concentrazioni soglia di contaminazione (CSC) e vista la relazione di validazione con esito positivo di ARPA Puglia trasmessa con nota prot. 38261 del 02.07.2013 viene richiesto di chiudere il procedimento.

Dopo approfondito esame la Conferenza di Servizi ritiene concluso il procedimento avviato ai sensi del D.lgs. 152/06 e ss.mm.ii., Parte IV, Titolo V.

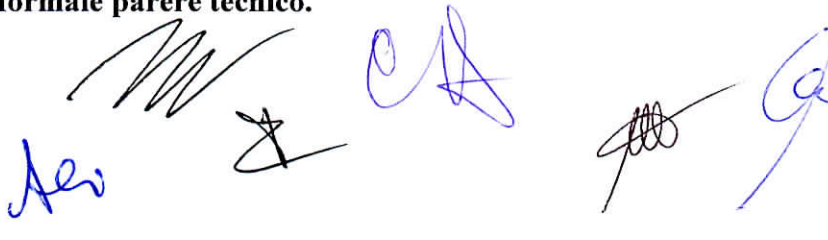
4.4. Presentazione del documento "Attività di sperimentazione finalizzate alla gestione dei sedimenti provenienti dai dragaggi del porto di Taranto"

In conclusione di riunione il Presidente, così come richiesto dal rappresentante della Società Sogesid, propone la presentazione da parte dei consulenti del documento: *"Attività di sperimentazione finalizzate alla gestione dei sedimenti provenienti dai dragaggi del porto di Taranto"* trasmesso da Sogesid con nota prot. 1153 del 13.03.2014, ed acquisito dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare al prot. 8060/TRI/DI del 17.03.2014.

I partecipanti alla Conferenza di Servizi concordano.

Il Presidente lascia la parola al rappresentante di Sogesid che sinteticamente illustra il documento.

Al termine della presentazione del documento il Presidente alla Sogesid la trasmissione della documentazione completa a tutti gli Enti Pubblici competenti e chiede ai partecipanti di far pervenire in tempo utile per la Conferenza di Servizi decisoria programmata per il prossimo mese di aprile le valutazioni dei degli Enti di appartenenza. Ad ISPRA ed ARPA sarà richiesto formale parere tecnico.

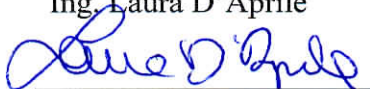


In chiusura di riunione il rappresentante del Comune di Statte segnala la necessità di convocare un tavolo tecnico di Servizi sulle numerose segnalazioni di contaminazione della Gravina Leucaspidi.

Null'altro essendovi da aggiungere la Conferenza si chiude alle ore 13.45

Presidente
Ing. Laura D'Aprile

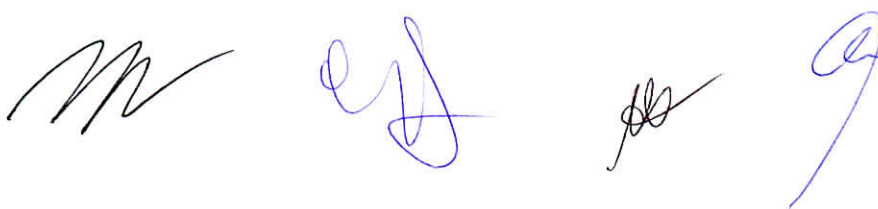
Segretario
Ing. Pierluigi Altomare











ENTE	FIRMA
Regione Puglia RUP zone SIN	Carlo Latrofa 
Comune di Statte	Mauro De Molfetta 
Arpa Puglia	Maria Spartera 
ISPRA	Michele Fratini 
CISL Nazionale	Giuseppe D'Ercole 
UGL Chimici	Arioli Maria Rita 








Elenco Allegati alla CdS istruttoria del 24.03.2014

- A. L'elenco dei partecipanti alla odierna Conferenza di Servizi;
- B. ISPRA (parere IS/ACQ/2014/1) del febbraio 2014;
- C. Nota Comune di Statte prot. 498 del 13.01.2014.



CONFERENZA DEI SERVIZI

NOME	FIRMA	ENTE/SOCIETA'
CARLO VATINCO		Regione Puglia
MAURO DE MAFFEI		COMUNE DI SANTO
MARIA SPARTIERA		ASPT Puglia
Michele FRATINI		ISPR
FRANCESCA GIAMONE		ISPR
SERENA GELABIANI		ISPR
MESSI VITO		SIP CARE
GERMANO VITO		SIP CARE

NOME	FIRMA	ENTE/SOCIETA'
ARIOLI M. RITA	de	Mil Chivrei
ANDREA FRANCESCO CRISTIANO CORSI		ISPITA
GROSSO ALEXANDRO		SCSSID
GLADYS LITTMAN		Tea snc per conto delle di Veritas, ANNO 2000
GIUSEPPE DEKCOLE		ASL NAZIONALE
ENRICA PALAZZI		AREDIS ITALIA SpA per SANAC SpA-TORINO
Alessandro ETRUCA		SANAC - Sp. A Stal. di Taranto
Giancarlo CARROZZI		PSI Taranto

ALL. B



ISPRA

Istituto Superiore per la Protezione
e la Ricerca Ambientale



PROTOCOLLO GENERALE
Nr.0008316 Data 24/02/2014
Tit. X Partenza

INVIATA VIA PEC

Alla
Direzione Generale per la Tutela del
Territorio e delle Risorse Idriche
Ministero dell'Ambiente e Tutela
del Territorio e del Mare
Via Cristoforo Colombo, n. 44
00147 Roma

Oggetto: Sito d'Interesse Nazionale di Taranto - Trasmissione parere tecnico.

Con riferimento alla vostra nota n. 0001473/TRI del 17/01/2014 Div VII, protocollata in ISPRA con n. 0002831 del 20/01/2014, si trasmette il parere tecnico relativo al documento:

- "Idoneità dell'impianto di trattamento delle acque per il riutilizzo delle acque di falda della Centrale di Taranto Energia" trasmesso dalla Società Taranto Energia con nota prot. CET 01/1a del 07/01/2014 acquisita dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare al prot 576/TRI/DI del 09/01/2014".

Si precisa che l'invio della documentazione, in osservanza a quanto disposto dalla circolare inviata da codesto Ministero con protocollo GAB-2009-0013950/SG del 16 giugno 2009, viene effettuato esclusivamente in formato elettronico ai seguenti indirizzi e-mail: dgtri@pec.minambiente.it, gasparrini.giuliana@minambiente.it

Si resta a disposizione per eventuali chiarimenti.

Distinti saluti

Il Direttore Generale
Dott. Stefano Iaporta



ISPRA

Istituto Superiore per la Protezione
e la Ricerca Ambientale

Dipartimento Tutela delle Acque Interne e Marine

* * *

Parere tecnico relativo al documento

“Idoneità dell’impianto di trattamento delle acque per il riutilizzo delle acque di falda della Centrale di Taranto Energia” trasmesso dalla Società Taranto Energia con nota prot. CET 01/1a del 07/01/2014 acquisita dal Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare al prot 576/TRI/DI del 09/01/2014”

* * *

Sito di Interesse Nazionale di Taranto

Febbraio 2014

1 PREMESSA

Taranto Energia è una società del gruppo Riva subentrata a Edison S.p.A. nella conduzione della centrale termoelettrica CTE3. L'energia elettrica della centrale utilizza il gas fornito da ILVA.

La falda dell'area su cui sorge la centrale termica (il sito si sviluppa su una superficie di circa 105.000 m² ed è inserito all'interno dell'area di proprietà ILVA) è contaminata da cianuri liberi, nitriti, solfati, arsenico, ferro, manganese, benzene e fenolo. In particolare

Per quanto riguarda le acque di falda superficiale le campagne di monitoraggio effettuate hanno rilevato superamenti delle CSC relativi a Cianuri liberi (1.420 µg/l), Nitriti (16.300 µg/l), Solfati (2.920.000 µg/l), Arsenico (129 µg/l), Ferro (736 µg/l), Manganese (1.730 µg/l), Benzene (425 µg/l) e Fenolo. Sono stati riscontrati, inoltre valori significativi di parametri non normati quali: Anioni e Cloruri e elementi inorganici quali Calcio, Magnesio, Potassio e Sodio. Dal monitoraggio della falda profonda sono stati riscontrati solfati con valore massimo di 570.000 µg/l.

In data 21/01/2011 è stato attivato un sistema di messa in sicurezza operativa consistente nel pompaggio del piezometro S11. L'acqua emunta dal pozzo è stata inizialmente stoccata in un serbatoio. Successivamente, a partire dal 27/01/2011 è stata recapitata all'impianto di trattamento dello stabilimento e quindi introdotta all'interno del processo produttivo. A partire dal 27/05/2011 il sistema di messa in sicurezza operativa è stato implementato mediante l'emungimento delle acque di falda in corrispondenza del piezometro S13, di nuova realizzazione.

L'impianto di trattamento in questione si articola nelle seguenti sezioni: equalizzazione, trattamento chimico-fisico e ossidazione, filtrazione a sabbia, stoccaggio acque di riciclo, strippaggio con vapore, stoccaggio acque trattate, filtrazione su GAC (eventuale). In particolare il trattamento adottato prevede tre fasi così articolate:

1. pretrattamento delle acque provenienti dalle condense dei compressori, dalle condense di linea e delle guardie idrauliche per separare il catrame, la naftalina e gli idrocarburi leggeri;
2. Trattamento chimico-fisico delle acque provenienti dal pretrattamento e dai lavaggi e di quelle provenienti dal ciclo termico per abbattere le specie chimiche indesiderate, in particolare idrogeno solforato e cianuri;
3. trattamento fisico delle acque eccedenti l'utilizzo interno per abbattere le specie chimiche non eliminate dal trattamento chimico, in particolare ammoniacale, gas incondensabili ed idrocarburi.

Le portate trattate dall'impianto sono complessivamente pari a 140 m³/h di cui 100 m³/h sono riciclati e 40 m³/h inviati allo scarico.

2 CONTENUTO DEL DOCUMENTO

Nel documento "Idoneità dell'impianto di trattamento delle acque per il riutilizzo delle acque di falda della Centrale di Taranto Energia" la Società, in linea con quanto dettato dall'art.41 del D.L. 69, "nel rispetto dei principi di risparmio idrico di cui al comma 1", propone la "utilizzazione delle acque emunte nei cicli produttivi in esercizio nel sito stesso", al fine di garantire "un'effettiva riduzione dei carichi inquinanti immessi nell'ambiente".

A tal fine, la Società ha analizzato l'impianto esistente per verificare i bilanci di massa relativi alle condizioni di progetto e stimare quelli riferiti alle condizioni massime di marcia attuali.

Dalla questa prima verifica, secondo la Società, nelle condizioni operative attuali, l'impianto esistente risulta caratterizzato da una significativa capacità di trattamento residua che potrebbe quindi essere utilizzata per il trattamento delle acque di falda.

OSSERVAZIONI

Il proponente dovrà dimostrare che l'invio delle acque emunte nell'intervento di MISE all'impianto di trattamento della centrale elettrica è conforme al comma 6 dell'art. 243 del D. Lgs. 152/06 e s.m.i. *"Il trattamento delle acque emunte deve garantire un'effettiva riduzione della massa delle sostanze inquinanti scaricate in corpo ricettore, al fine di evitare il mero trasferimento della contaminazione presente nelle acque sotterranee ai corpi idrici superficiali"*.

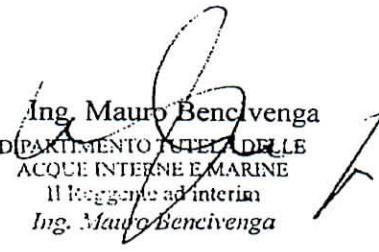
In particolare il ciclo di trattamento non sembra idoneo a garantire l'abbattimento di COD, ammoniaca e nitriti. Anche per gli altri contaminanti presenti nelle acque emunte il proponente dovrà dimostrare che il trattamento nell'impianto dello stabilimento consente di garantire un'effettiva riduzione in massa dei contaminanti. Si richiede inoltre un bilancio di massa dell'azoto allo scarico.

Inoltre, ai sensi dell'art. 101 comma 5 i limiti alle emissioni non possono essere raggiunti per diluizione con acque prelevate allo scopo. In questo caso non c'è diluizione delle acque di processo con le acque emunte in considerazione della loro portata ridotta (circa l'1% delle acque di processo). Si dovrà provvedere ad adeguare il sistema complessivo anche aggiornando i limiti allo scarico ove fosse richiesto un superiore emungimento delle acque di falda.

Si evidenzia altresì che nelle attuali condizioni operative si opera una diluizione delle acque di falda emunte.

Roma, 19 Febbraio 2014

Elaborato da:


Ing. Mauro Bencivenga
DIPARTIMENTO TUTELA DELLE
ACQUE INTERNE E MARINE
Il Reggente ad interim
Ing. Mauro Bencivenga



COMUNE DI STATTE

(Provincia di Taranto)

Servizio Ecologia, Ambiente e Sanità

ALL: C

Prot. n.ro **498** del 13/01/2014

Spett.le Provincia di Taranto
Settore Ecologia ed Ambiente
6° servizio: interventi di bonifica siti inquinati
provincia.taranto@legalmail.it
mariaspatera@gmail.com
antonio.carrozzini@provincia.ta.it

E p.c.

MINISTERO DELL'AMBIENTE
E DELLA TUTELA DEL TERRITORIO DEL MARE
A.Strambaci – strambaci.antonio@minambiente.it
M.Pernice, M. Grillo – segreteria.ministro@pec.minambiente.it

COMMISSARIO DELEGATO BONIFICA TARANTO
A. Pini – capocorpoforestale@vigilifuoco.it

REGIONE PUGLIA
Area Politiche per la riqualificazione, la tutela e
la sicurezza ambientale e per l'attuazione delle opere pubbliche
Email: a.antonicelli@regione.puglia.it
G.Campobasso – campobasso@regione.puglia.it

COMUNE DI TARANTO
I.Stefano – protocollo.comunetaranto@pec.rupar.puglia.it
A. De Roma – a.deroma@comune.taranto.it
G.Ciaccia – g.ciaccia@comune.taranto.it

ARPA Puglia
G. Assennato – g.assennato@arpa.puglia.it
Massimo Blonda <m.blonda@arpa.puglia.it>

ISPRA
protocollo.ispra@ispra.legalmail.it;

OGGETTO: Piano della Caratterizzazione della falda profonda della Zona PIP di Statte.

**Attività finalizzate all'individuazione dei responsabili della contaminazione ex
art. 244 del D.Lg. 152/2006.**

COMUNE DI STATTE
Via S. Francesco c.a.p.74010
codice fiscale 90031270730
partita I.V.A. 01940470733

- tel. 099 474.28.11 fax 099 474.64.80

Servizi Demografici, C.so V. Emanuele
Polizia Municipale, Piazza Vittorio Veneto

- tel. 099 474.15.40 fax 099 474.64.82
- tel. 099 474.11.17 fax 099 474.11.17



COMUNE DI STATTE

(Provincia di Taranto)

Servizio Ecologia, Ambiente e Sanità

Si riscontra la Vs nota del 06/12/2013 prot. n. 72898/P (acquisita al ns protocollo n. 19002 del 13/12/2013) allegando la planimetria dell'area e la tabella riportante i proprietari dei lotti di terreno che insistono nella zona PIP di questo Comune.

Si coglie l'occasione per comunicare che in aderenza alle intese raggiunte in occasione della Cabina di Regia dello scorso 09/01/2014, richiamando la ns precedente del 27/03/2013 prot. n. 5149 (che ad ogni buon conto si allega), questo Ufficio nei prossimi giorni trasmetterà gli esiti delle attività di indagine integrative eseguite in sito, in corso di validazione da parte di ARPA Puglia.

Nel restare a disposizione si porgono cordiali saluti.

Il Responsabile del Servizio Ambiente

Ing. Mauro De Molfetta



COMUNE DI STATTE

Via S. Francesco c.a.p. 74010

codice fiscale 90031270730

partita I.V.A. 01940470733

- tel. 099 474.28.11 fax 099 474.64.80

Servizi Demografici, C.so V. Emanuele
Polizia Municipale, Piazza Vittorio Veneto

- tel. 099 474.15.40 fax 099 474.64.82
- tel. 099 474.11.17 fax 099 474.11.17



COMUNE DI STATTE
(Provincia di Taranto)

SERVIZIO AMBIENTE, ECOLOGIA E SANITA'

Prot. n.ro 5149/TEC

Statte lì 27/03/2013

(da citare nella risposta)

E p.c.

Alla Provincia di Taranto
Servizio Ecologia ed Ambiente
Via Anfiteatro
74100 TARANTO

Via fax 099-4587214 - 099 7320118

Al Ministero dell'Ambiente
Direzione Generale per la tutela del Territorio
Via C. Colombo, 44
00144 ROMA

Via fax 06 57225288 - 06 57225292

Alla Regione Puglia
Assessorato Ambiente
Ufficio Rifiuti e Bonifiche
Viale delle Magnolie, 6
70026 MODUGNO (BA)

Via fax 080 5403969

All'ARPA Puglia
Dipartimento Provinciale di Taranto
Via Anfiteatro, 8
74100 TARANTO

Via fax 099 9946311

Alla ASL TAVI
Dipartimento di Prevenzione - SISP
V.le Virgilio, 104
74100 TARANTO

Via fax 099 7786485

OGGETTO: Zona RIP Comune di Statte - Sito di interesse Nazionale. Richiesta adempimenti ex art. 244 del T.U. Ambientale

Con riferimento alla problematica di cui in oggetto, facendo seguito alla Ns. prot. 5990 del 20/04/2012, ed a quanto richiesto in occasione del tavolo tecnico - amministrativo del 17/05/2012 convocato da Codesta Provincia, con la presente si chiede di voler mettere in atto l'iter legislativo richiamato dall'art. 244 del TUA, in quanto è stato accertato ex lege che la zona RIP del Comune di Statte è da considerarsi sito inquinato.

La presente riveste carattere d'urgenza atteso il perdurare di situazioni di accertata contaminazione della falda profonda che risulta interessata dalla migrazione di sostanze inquinanti derivanti dalle sorgenti di contaminazione presenti nell'area di cui trattasi.

Distinti saluti.



Il Responsabile del Servizio
Ing. Mario De Motteta

Riferimento file: CAUFFICIO/SEGRETERIA AMBIENTE/Prov. + altri area SIN PIP Statte marzo 2013.doc

COMUNE DI STATTE
Via S. Francesco c.a.p. 74010

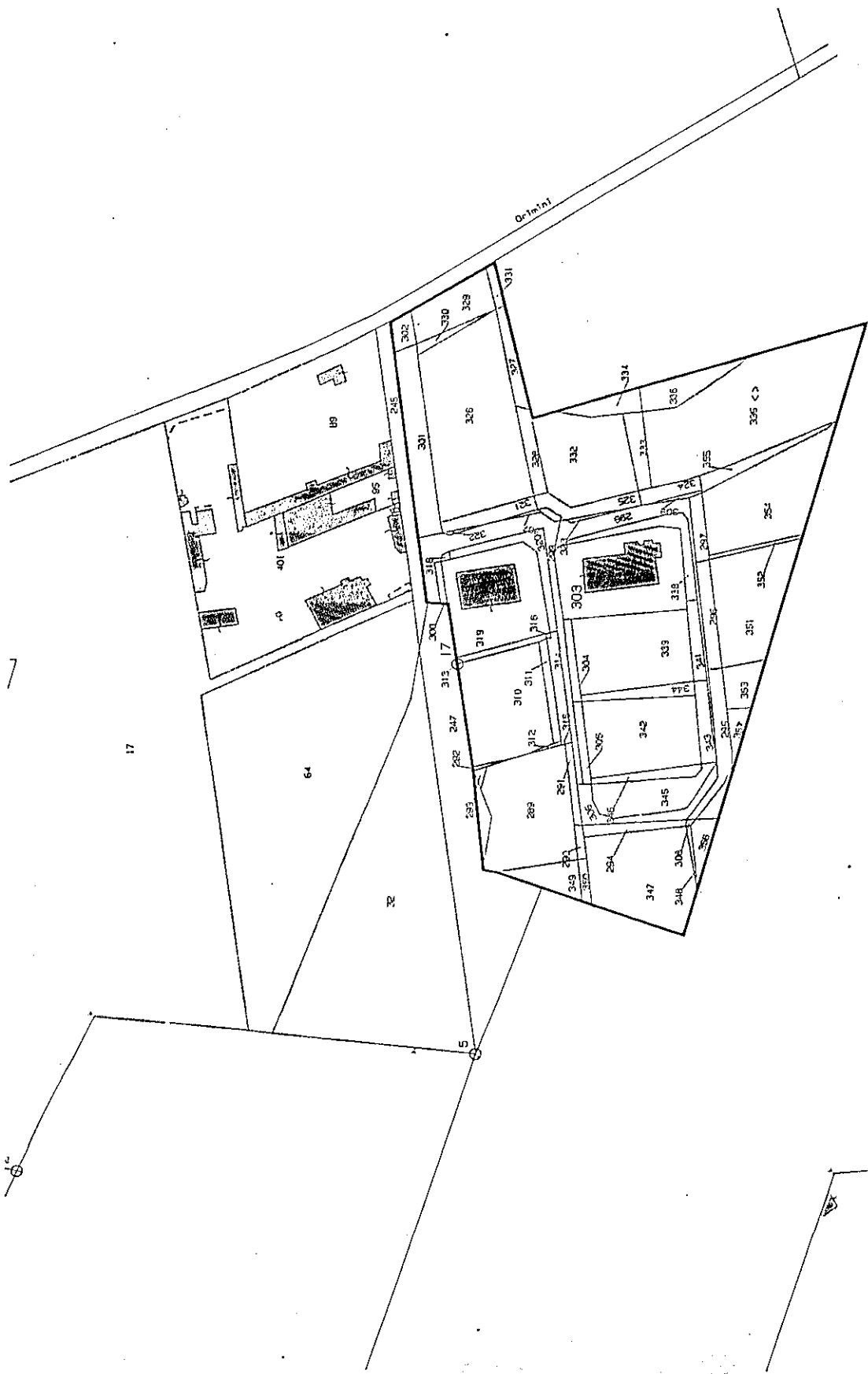
tel. 099 474.28.11 fax 099 474.64.80
codice fiscale 90031270730 partita I.V.A. 01940470733

ELENCO DITTE PROPRIETARIE

ZONA PIP DI STATTE INSERITA NELLE AREE SIN DI TARANTO

LOTTO	FOGLIO	PARTICELLE	PROPRIETARIO
1	116	347 - 294 - 350 - 290 - 289 - 315 - 312	SOC. AQUATECH S.R.L.
2	116	310 - 292 - 311	COMSIDER S.R.L.
3	116	319 - 313 - 317	LA SOLIDARIETA' 2
4	116	347 - 294 - 350 - 290 - 289 - 315 - 312	SOC. AQUATECH S.R.L.
5	116	339 - 304 - 344 - 342 - 305 - 346	SAN MARCO METALMECCANICA
6	116	339 - 304 - 344 - 342 - 305 - 346	SAN MARCO METALMECCANICA
7	116	354 - 352 - 297	ECOSERVICE S.R.L.
8	116	335 - 324 - 309 - 355 - 333	3M SERVICE S.R.L.
9	116	326 - 328 - 332 - 330 - 321 - 322 - 307 - 299 - 325	QUADRATO S.R.L.
10	116	326 - 328 - 332 - 330 - 321 - 322 - 307 - 299 - 325	QUADRATO S.R.L.
11	116	337 - 303 - 340	TEKDEM S.R.L.
12	116	296 - 351	TEKNOSUD IMPIANTI S.R.L.

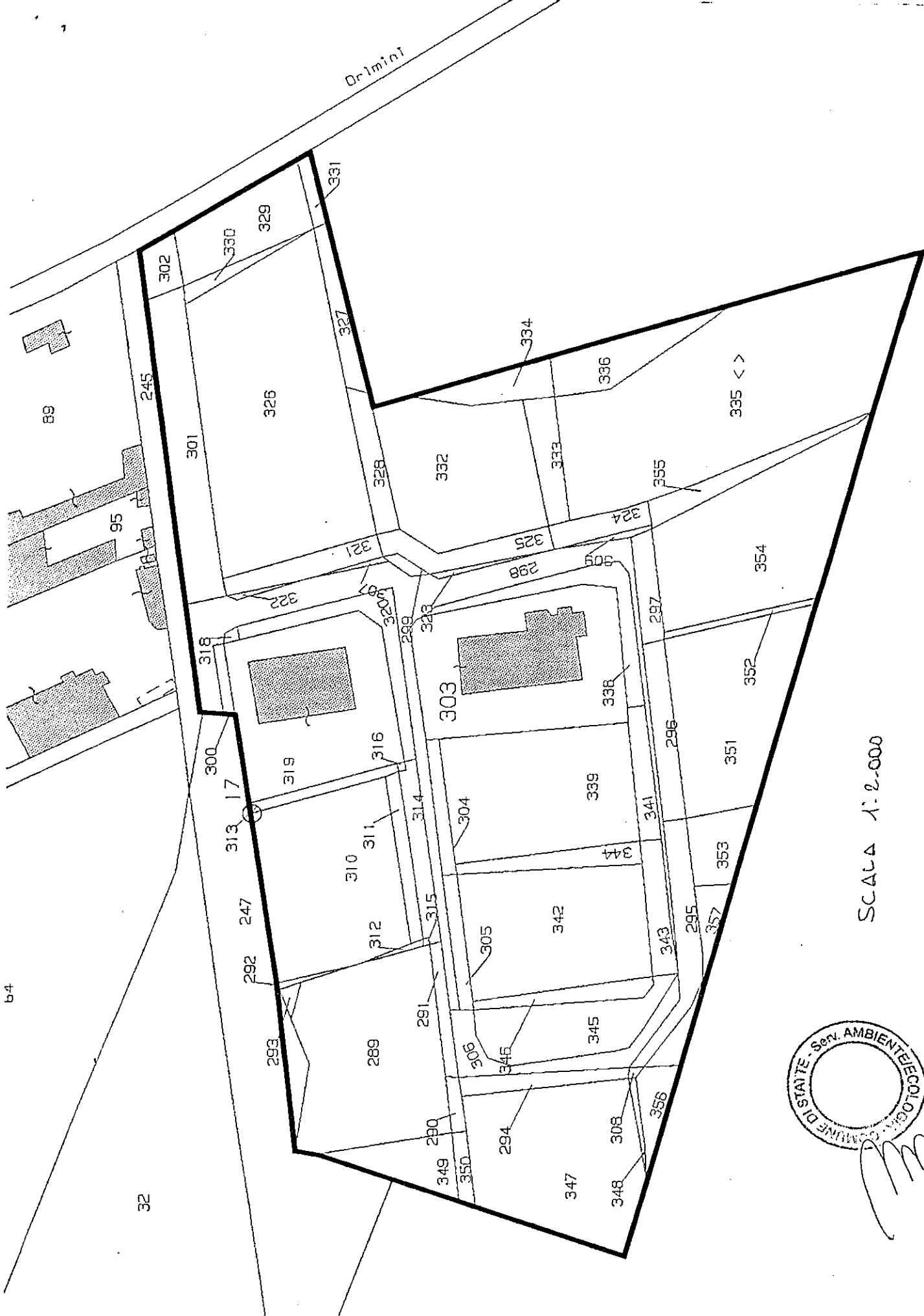




7

SCALA 1:4.000





SCALA 1:2.000



Ambiente - Comune di Statte

Da: "Posta Certificata InnovaPuglia" <posta-certificata@pec.rupar.puglia.it>
A: <ambiente.statte@pec.rupar.puglia.it>
Data invio: lunedì 13 gennaio 2014 16.48
Allega: daticert.xml
Oggetto: ACCETTAZIONE: PDC DELLA FALDA PROFONDA DELLA ZONA PIP DI STATTE - ATTIVITA' FINALIZZATE ALL'INDIVIDUAZIONE DEI RESPONSABILI DELLA CONTAMINAZIONE

Ricevuta di accettazione

Il giorno 13/01/2014 alle ore 16:48:02 (+0100) il messaggio
"PDC DELLA FALDA PROFONDA DELLA ZONA PIP DI STATTE - ATTIVITA'
FINALIZZATE ALL'INDIVIDUAZIONE DEI RESPONSABILI DELLA
CONTAMINAZIONE" proveniente da "ambiente.statte@pec.rupar.puglia.it"
ed indirizzato a:

provincia.taranto@legalmail.it (posta certificata)
mariaspartera@gmail.com (posta ordinaria)
antonio.carrozzini@provincia.ta.it (posta ordinaria)
strambaci.antonio@minambiente.it (posta ordinaria)
segreteria.ministro@pec.minambiente.it (posta ordinaria)
capocorpoforestale@vigilifuoco.it (posta ordinaria)
a.antoncelli@regione.puglia.it (posta ordinaria)
campobasso@regione.puglia.it (posta ordinaria)
protocollo.comunetaranto@pec.rupar.puglia.it (posta certificata)
a.deroma@comune.taranto.it (posta ordinaria)
g.ciacca@comune.taranto.it (posta ordinaria)
g.assennato@arpa.puglia.it (posta ordinaria)
m.blonda@arpa.puglia.it (posta ordinaria)
protocollo.ispra@legalmail.it (posta certificata)
è stato accettato dal sistema ed inoltrato
Identificativo messaggio: 201401131647390100.0578.pecm@pec.rupar.puglia.it

15/01/2014

Ambiente - Comune di Statte

Da: "Posta Certificata InnovaPuglia" <posta-certificata@pec.rupar.puglia.it>
A: <ambiente.statte@pec.rupar.puglia.it>
Data invio: lunedì 13 gennaio 2014 16.48
Allega: daticert.xml; postacert.eml
Oggetto: CONSEGNA: PDC DELLA FALDA PROFONDA DELLA ZONA PIP DI STATTE - ATTIVITA' FINALIZZATE ALL'INDIVIDUAZIONE DEI RESPONSABILI DELLA CONTAMINAZIONE

Ricevuta di avvenuta consegna

Il giorno 13/01/2014 alle ore 16:48:34 (+0100) il messaggio

"PDC DELLA FALDA PROFONDA DELLA ZONA PIP DI STATTE - ATTIVITA'
 FINALIZZATE ALL'INDIVIDUAZIONE DEI RESPONSABILI DELLA
 CONTAMINAZIONE" proveniente da "ambiente.statte@pec.rupar.puglia.it"
 ed indirizzato a "protocollo.comunetaranto@pec.rupar.puglia.it"

è stato consegnato nella casella di destinazione.

Identificativo messaggio: [201401131647390100.0578.pecm@pec.rupar.puglia.it](#)

Ambiente - Comune di Statte

Da: "Posta Certificata Legalmail" <posta-certificata@legalmail.it>
A: "PEC Ambiente Statte" <ambiente.statte@pec.rupar.puglia.it>
Data invio: lunedì 13 gennaio 2014 16.48
Allega: daticert.xml; postacert.eml
Oggetto: CONSEGNA: PDC DELLA FALDA PROFONDA DELLA ZONA PIP DI STATTE - ATTIVITA' FINALIZZATE ALL'INDIVIDUAZIONE DEI RESPONSABILI DELLA CONTAMINAZIONE

Ricevuta di avvenuta consegna

Il giorno 13/01/2014 alle ore 16:48:40 (+0100) il messaggio "*PDC DELLA FALDA PROFONDA DELLA ZONA PIP DI STATTE - ATTIVITA' FINALIZZATE ALL'INDIVIDUAZIONE DEI RESPONSABILI DELLA CONTAMINAZIONE*" proveniente da "ambiente.statte@pec.rupar.puglia.it" ed indirizzato a "provincia.taranto@legalmail.it" è stato **consegnato** nella casella di destinazione.

Questa ricevuta, per Sua garanzia, è firmata digitalmente e la preghiamo di **conservarla** come attestato della consegna nella casella indicata

Identificativo messaggio:201401131647390100.0578.pecm@pec.rupar.puglia.it

Delivery receipt

The message "*PDC DELLA FALDA PROFONDA DELLA ZONA PIP DI STATTE - ATTIVITA' FINALIZZATE ALL'INDIVIDUAZIONE DEI RESPONSABILI DELLA CONTAMINAZIONE*" sent by "ambiente.statte@pec.rupar.puglia.it", on 2014-01-13 at 16:48:40 (+0100) and addressed to "provincia.taranto@legalmail.it", was **delivered** by the certified email system

As a guarantee to you, this receipt is digitally signed. Please **keep it** as certificate of delivery to the specified mailbox

Message ID:201401131647390100.0578.pecm@pec.rupar.puglia.it

Ambiente - Comune di Statte

Da: "Posta Certificata InnovaPuglia" <posta-certificata@pec.rupar.puglia.it>
A: <ambiente.statte@pec.rupar.puglia.it>
Data invio: lunedì 13 gennaio 2014 17.27
Allega: daticert.xml; postacert.eml
Oggetto: CONSEGNA: PDC DELLA FALDA PROFONDA DELLA ZONA PIP DI STATTE - ATTIVITA' FINALIZZATE ALL'INDIVIDUAZIONE DEI RESPONSABILI DELLA CONTAMINAZIONE

Ricevuta di avvenuta consegna

Il giorno 13/01/2014 alle ore 17:27:18 (+0100) il messaggio
"PDC DELLA FALDA PROFONDA DELLA ZONA PIP DI STATTE - ATTIVITA'
FINALIZZATE ALL'INDIVIDUAZIONE DEI RESPONSABILI DELLA
CONTAMINAZIONE" proveniente da "ambiente.statte@pec.rupar.puglia.it"
ed indirizzato a "protocollo.comunetaranto@pec.rupar.puglia.it"

è stato consegnato nella casella di destinazione.

Identificativo messaggio: [201401131726540100.0376.peca@pec.rupar.puglia.it](#)

Ambiente - Comune di Statte

Da: "Posta Certificata Legalmail" <posta-certificata@legalmail.it>
A: "PEC Ambiente Statte" <ambiente.statte@pec.rupar.puglia.it>
Data invio: lunedì 13 gennaio 2014 17.27
Allega: daticert.xml; postacert.eml
Oggetto: CONSEGNA: PDC DELLA FALDA PROFONDA DELLA ZONA PIP DI STATTE - ATTIVITA' FINALIZZATE ALL'INDIVIDUAZIONE DEI RESPONSABILI DELLA CONTAMINAZIONE

Ricevuta di avvenuta consegna

Il giorno 13/01/2014 alle ore 17:27:21 (+0100) il messaggio "PDC DELLA FALDA PROFONDA DELLA ZONA PIP DI STATTE - ATTIVITA' FINALIZZATE ALL'INDIVIDUAZIONE DEI RESPONSABILI DELLA CONTAMINAZIONE" proveniente da "ambiente.statte@pec.rupar.puglia.it" ed indirizzato a "provincia.taranto@legalmail.it" è stato **consegnato** nella casella di destinazione.

Questa ricevuta, per Sua garanzia, è firmata digitalmente e la preghiamo di **conservarla** come attestato della consegna nella casella indicata

Identificativo messaggio:201401131726540100.0376.peca@pec.rupar.puglia.it

Delivery receipt

The message "PDC DELLA FALDA PROFONDA DELLA ZONA PIP DI STATTE - ATTIVITA' FINALIZZATE ALL'INDIVIDUAZIONE DEI RESPONSABILI DELLA CONTAMINAZIONE" sent by "ambiente.statte@pec.rupar.puglia.it", on 2014-01-13 at 17:27:21 (+0100) and addressed to "provincia.taranto@legalmail.it", was **delivered** by the certified email system

As a guarantee to you, this receipt is digitally signed. Please **keep it** as certificate of delivery to the specified mailbox

Message ID:201401131726540100.0376.peca@pec.rupar.puglia.it



Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente Ligure

Agenzia Regionale per la Protezione
dell'Ambiente Ligure AOO ARPAL
REGISTRO UFFICIALE 0016257
18-06-2013 09:13 - USCITA



0000003771900

AUTO. 4

Al Difensore Civico
Francesco Lalla
Viale Brigate Partigiane, 2
16129 Genova

Al Signor Sindaco
Comune di Arenzano
Via Sauli Pallavicino
16011 Arenzano (Ge)

Al Signor Ruggero Romeo
Via del Mare 35/25
16011 Arenzano (Ge)

OGGETTO: richiesta verifica affioramento crostoni arenile, loc. Marina Grande

Con riferimento alla Sua Nota n. 60813 del 15/04/2013, questa Agenzia evidenzia quanto segue:

- il progetto di bonifica con misure di sicurezza dell'arenile Stoppari nel Comune di Arenzano eseguito nel 2010 ha comportato le seguenti attività: la rimozione del sedimento marino superficiale (sabbie e ciottoli) e la sua deposizione a vagliatura a Pian Masino; l'asportazione del sottostante crostone dagli arenili emersi mediante operazioni di scavo e il suo stoccaggio a Pian Masino in attesa di smaltimento e il contestuale riempimento degli scavi mediante il reinterro del sedimento ritrasferito sull'arenile e di altro materiale certificato, proveniente da cave e zone di fiume;
- l'idoneità delle operazioni di scavo, condotte fino al raggiungimento di un livello sottostante al crostone, è stata accertata sia da esame visivo della completa rimozione del crostone sul fondo dello scavo, che dal prelievo e analisi delle sabbie del fondo scavo. Il campione di fondo scavo per ciascuna cella è stato composto da otto incrementi da sottoporre ad analisi, al fine di verificare l'accettabilità delle concentrazioni di Cr tot. e Cr VI;
- le suddette operazioni sono state soggette nella fase di cantiere al controllo della Provincia che ha eseguito accertamenti sul campo e prelievi in contraddittorio, mentre ARPAL ha effettuato le determinazioni analitiche sui campioni di controllo e la successiva istruttoria, al fine di verificare se il progetto è stato congruente con quanto approvato e fornire una relazione alla Provincia di Genova, propedeutica alla certificazione di avvenuta bonifica;
- con Provvedimento Dirigenziale n. 7888 del 20/12/2010, è stata rilasciata dalla Provincia la certificazione di avvenuta bonifica;
- in data 28/01/2013, questa Agenzia acquisiva una nota del Comune di Arenzano in cui si

Dipartimento Provinciale di Genova
U.O. Territorio - Settore Rifiuti e Suolo
Via Bombini, 8 - 16149 GENOVA
Tel. +3901054371 - Fax +390106437441
arpal@pac.arpal.gov.it www.arpal.gov.it
G.F. e P.IVA 01305830107



CERTIFIED OHSAS 18001



Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente Liguria

segnalava la presenza di affioramenti di crostone nell'arenile oggetto della bonifica, in località Marina Grande e richiedeva ad ARPAL un intervento volto ad accertare l'esatta situazione ambientale;

in data 04/02/2013, ARPAL effettuava un sopralluogo presso la località segnalata, dai cui esiti non emergeva la presenza di alcun affioramento di crostone nelle superficie emerse del litorale, e tantomeno in quelle sommerse, per quanto possibile verificare. Tali risultanze venivano comunicate al Comune di Arenzano con nota n. 4031 del 08/02/2013 e relativo fascicolo fotografico ad essa allegato;

infine, con ulteriore nota acquisita da ARPAL in data 23/05/2013, il Comune di Arenzano documentava a questa Agenzia e alla Struttura Commissariale la presenza di crostone nella medesima località, attestata mediante fotografie allegate, raccolte nel corso di un sopralluogo opportunamente effettuato da tecnici del Comune a seguito di ulteriori segnalazioni pervenute.

Sulla base di ciò, questa Agenzia comunica quanto segue:

- dalle ripetute segnalazioni e dall'ultimo sopralluogo eseguito dal Comune è evidente che lembi di crostone affiorano in particolari condizioni dinamiche del litorale di Arenzano. In particolare, l'assetto dell'arenile rilevato da questa Agenzia nel febbraio 2013 mostra una maggiore deposizione di sedimenti rispetto a quello caratterizzato da condizioni in spiccata erosione, al momento del sopralluogo del Comune, come si evince dal confronto della documentazione raccolta nel corso dei due sopralluoghi;
- in considerazione della difficoltà dello Scrivente di localizzare gli affioramenti recentemente individuati e rapportarli rispetto alle celle degli scavi di bonifica, visto che la planimetria allegata alla relazione finale dei lavori non riporta dettagli grafici sufficientemente esaustivi, non è chiaro se la residua presenza di crostone risulti ubicata o meno all'esterno dei previsti lotti di bonifica e quindi in corrispondenza di arenile sommerso od emerso. Tuttavia, quanto desunto nel corso dei sopralluoghi farebbe propendere su una posizione degli affioramenti, occasionalmente a vista, nei gli arenili sommersi che non erano soggetti a bonifica da progetto approvato;
- in ogni caso, si rimanda a una valutazione definitiva della Struttura Commissariale, in relazione anche alla eventuale opportunità di procedere all'asportazione degli affioramenti residui.

Restando a disposizione per ulteriori chiarimenti, si porgono distinti saluti.

Il Responsabile
dell'Unità Operativa Territoriale
(Dott. Ing. Riccardo Sartori)

Dirigente Responsabile dell'U.O. Territoriale: Dott. Ing. Riccardo Sartori. Estensore Provvedimento: Dott. Davide D'Arena, Dott. Ugo Benelli

Dipartimento Provinciale di Genova
U.O. Territoriale - Settore Rifiuti e Suolo
Via Bombrini, 8 - 16149 GENOVA
Tel. +3901064371 - Fax +390106437441
propal@pec.arpal.gov.it www.arpal.gov.it
C.F. e P.IVA 01305830107





VII

Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare
Segreteria particolare del Ministro On.le Andrea Orlando

Si trasmette la documentazione allegata visionata dal Sig. Ministro

Ministro On. Andrea Orlando

- Dott. Matteo Bianchi
Segretario Particolare
- Presidente Rosanna De Nictolis
Capo di Gabinetto
- Ing. Gianni Silvestrini
- Dott.ssa Laura Cremolini
- Dott. ssa Francesca Santolini
- Dott. Diego Belliazzi
- Dott. Giuseppe Dodaro
- Dott. Alfredo De Girolamo
- Dott. Beppe Provenzano
- Dott. ssa Paola Giannarelli
- On. Giulio Calvisi
Consigliere Ministro
- Avv.to Cristina Gerardis
Capo Ufficio Legislativo
- Cons. Antonio Agostini
Segretario Generale
☐ Predisporre nota esplicativa
☐ Predisporre risposta a firma Ministro
- Dott. Francesco La Camera
Dir. Gen. Affari Generali e del Personale
☐ Predisporre nota esplicativa
☐ Predisporre risposta a firma Ministro
- Min.Plen. Gianfranco Incarnato
Consigliere Diplomatico del Ministro
☐ Predisporre nota esplicativa
☐ Predisporre risposta a firma Ministro
- Mazzei Diego
- Meconi/Rossignoli
- Gasser Stephan
- Cons. Massimiliano Atelli--
Capo della Segreteria Tecnica
☐ Predisporre nota esplicativa
☐ Predisporre risposta a firma Ministro
- Dott.ssa Federica Fricano
☐ Predisporre nota esplicativa
☐ Predisporre risposta a firma Ministro
- Dott. Renato Grimaldi
Dir. Gen. per la Prot. Natura e Mare
☐ Predisporre nota esplicativa
☐ Predisporre risposta a firma Ministro
- Dott. Mariano Grillo
Dir. Gen. per le Valutazioni Ambientali
☐ Predisporre nota esplicativa
☐ Predisporre risposta a firma Ministro
- Prof. Corrado Clini
Dir. Gen. Sviluppo Sost. Clima Energia
☐ Predisporre nota esplicativa
☐ Predisporre risposta a firma Ministro
- Avv. Maurizio Pernice
Dir. Gen. per la Tutela del Terr. Ris. Idriche
☐ Predisporre nota esplicativa
☐ Predisporre risposta a firma Ministro
- Dott. Luigi Coldagelli
Capo Ufficio Stampa del Ministro
☐ Predisporre nota esplicativa
☐ Predisporre risposta a firma Ministro

Note

Capo della Segreteria Dott. Michele Fina